



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

PROCEDURA APERTA INFORMATIZZATA, SUDDIVISA IN TRE LOTTI, PER LA FORNITURA TERRITORIALE E OSPEDALIERA DI AUSILI PER INCONTINENTI AD ASSORBENZA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE, DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CHIARIMENTI

1^A TRANCHE

CHIARIMENTO n. 1

DOMANDA: Lotto 2: con riferimento alle quantità di gara della Tabella 2 (pag. 9 del Capitolato Tecnico), siamo a chiedere una conferma dei quantitativi triennali esposti che, in particolare per la categoria PULL UP, ci sembrano atipici. Nella tipologia giorno (Rif. 2.7 e 2.8) non è presente la taglia Media e le quantità sono molto limitate mentre nella tipologia notte le quantità del formato Grande (Rif. 2.9) paiono eccessive.

RISPOSTA: Si confermano i dati riportati nella documentazione di gara.

CHIARIMENTO n. 2

DOMANDA: Nel disciplinare di gara (pag. 20 di 81) si specifica che "... Tutti i file relativi all'offerta tecnica [...] potranno avere una dimensione massima di 10 Mb ...".

Si intende che 10 Mb sono la dimensione massima di tutti i file dell'offerta tecnica sommati tra loro, o che ogni singolo file può avere una dimensione massima di 10 Mb?

Nel caso la prima ipotesi fosse quella intesa dalla stazione appaltante, siamo ad evidenziare che 10 Mb per tutta la documentazione tecnica richiesta in disciplinare sono assolutamente insufficienti per rispondere anche solamente alle richieste minime (7 tipologie diverse di documenti); infatti 10 Mb serviranno indicativamente solo per le schede tecniche dei prodotti di gara (senza quindi contare gli ausili facoltativi).

RISPOSTA: È preferibile che ogni singolo file da caricare abbia una dimensione massima di 10 Mb. A conferma di quanto prescritto al paragrafo 6 del Disciplinare di gara, si precisa che ogni singolo file relativo all'offerta tecnica dovrà essere firmato digitalmente e potrà avere una dimensione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

massima di 10 Mb. Tale dimensione è quella consigliata per ottimizzare l'upload dei file, evitando possibili timeout del sistema.

CHIARIMENTO n. 3

DOMANDA: Nel disciplinare di gara (pag. 31 di 81) – capitolo 6.2 “Offerta Tecnica” – comma 2 (CAM) secondo punto, viene richiesta la presentazione di una dichiarazione attestante “... la conformità al criterio e la disponibilità a fornire documentazione tecnica ...”. A quale criterio si fa riferimento?

RISPOSTA: Come indicato nel Disciplinare di gara (pag. 31) il criterio al quale fare riferimento è quello indicato nei sub-par. 4.2.2. e 4.2.3 del par. 4.2 Specifiche tecniche dell'Allegato 2 del DM del Ministero Ambiente relativo ai CAM, ovvero “Sostanze pericolose: esclusioni e limitazioni” e “Dermoprotezione e odor control”.

CHIARIMENTO n. 4

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 31 di 81) – par. 6.2 “Offerta Tecnica” – comma 2 (CAM) secondo punto. La conformità relativa agli additivi impiegati nei polimeri è da intendersi riferita ai soli polimeri assorbenti o anche al rivestimento interno in TNT e a quello esterno in polietilene?

RISPOSTA: L'Allegato 2 del DM del Ministero Ambiente relativo ai CAM, ovvero al par. 4.2.2 “Sostanze pericolose: esclusioni e limitazioni” è da riferirsi a qualunque materiale plastico presente nell'ausilio.

CHIARIMENTO n. 5

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 31 di 81) – capitolo 6.2 “Offerta Tecnica” – comma 2 (CAM) secondo punto – lozioni eventualmente presenti. Siamo a chiedere cortese conferma che tale richiesta sia relativa solo agli ausili che presentino una “crema o lozione” applicata al telino filtrante e non agli ausili dotati un sistema dermoprotettivo privo di creme o lozioni; in quest'ultimo caso, infatti, il tessuto filtrante viene trattato direttamente dal fornitore di TNT mediante l'applicazione a spruzzo di una soluzione volatile a base di Aloe con successiva eliminazione del solvente stesso e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

pertanto non sono presenti sostanze considerate cosmetici sotto forma di creme e/o lozioni sul prodotto finito.

RISPOSTA: Si rinvia all'Allegato 2 del DM del Ministero Ambiente relativo ai CAM, ovvero al par. 4.2.3. "Dermoprotezione e odor control" nel quale viene precisato con chiarezza il prodotto soggetto a tale requisito minimo ambientale ("Ove, per impieghi legati al benessere dell'utilizzatore dovessero essere utilizzate lozioni o creme [...]").

CHIARIMENTO n. 6

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 31 di 81) – capitolo 6.2 "Offerta Tecnica" – comma 2 (CAM) secondo punto – fragranze eventualmente presenti. Siamo a chiedere cortese conferma che tale richiesta sia relativa esclusivamente all'eventuale presenza di sostanze profumate, essenze o deodoranti con funzione coprente del malodore e non ai polimeri superassorbenti di nuova generazione, che consentono la diminuzione dell'odore senza l'utilizzo di sostanze considerate cosmetici ad azione coprente.

RISPOSTA: Si rinvia all'Allegato 2 del DM del Ministero Ambiente relativo ai CAM, ovvero al par. 4.2.3. "Dermoprotezione e odor control" nel quale viene precisato con chiarezza il prodotto soggetto a tale requisito minimo ambientale ("Ove, per impieghi legati al benessere dell'utilizzatore dovessero essere utilizzate lozioni o creme [...]").

CHIARIMENTO n. 7

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 33 di 81) punto b) "Modalità di esecuzione del servizio di assistenza e consulenza infermieristica rivolto all'utenza": si chiede di sapere cosa si intende per "... modalità di condivisione dell'attività prescrittiva...".

RISPOSTA: Con riferimento al punto b) si chiede una proposta da parte dell'impresa concorrente relativa alle modalità di esecuzione del servizio di assistenza e consulenza infermieristica rivolto all'utenza. Sarà pertanto cura di quest'ultima descrivere soluzioni, procedure e strumenti (da questa individuati) per l'espletamento del servizio volto al soddisfacimento delle esigenze dell'utenza relativamente al miglioramento del processo informativo e all'ottimizzazione dell'attività prescrittiva.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

A mero titolo esemplificativo, nel punto sono state riportate alcune modalità di esecuzione del servizio che potrebbero essere proposte.

CHIARIMENTO n. 8

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 33 di 81, punto c) “Modalità di esecuzione del servizio di assistenza e consulenza infermieristica rivolto all’Azienda Sanitaria”: si chiede di sapere cosa si intende per “... modalità di condivisione dell’attività prescrittiva...” e “... procedure adottate per facilitare ed efficientare l’iter di approvazione delle prescrizioni da parte del RS...”.

RISPOSTA: Con riferimento al punto c) si chiede una proposta da parte dell’impresa concorrente relativamente alle modalità di esecuzione del servizio di assistenza e consulenza infermieristica rivolto all’Azienda Sanitaria. Come indicato nella documentazione di gara, sarà cura dell’impresa descrivere soluzioni, procedure e strumenti da questa individuati per l’espletamento del servizio indirizzato a favorire sinergie con il responsabile sanitario con particolare riguardo alle modalità di condivisione dell’attività prescrittiva, ovvero a titolo esemplificativo cadenza incontri per condivisione, modalità di eventuale compresenza in sede di prescrizione e procedure adottate per facilitare ed efficientare l’iter di approvazione delle prescrizioni da parte del RS. Tali punti sono ampiamente illustrati nel Capitolato tecnico, in particolare nei par. 6.1 e 6.2.

CHIARIMENTO n. 9

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 33 di 81, punto d) “Organizzazione del Personale impiegato nel Servizio Gestione utenti: “... articolazione dei team di consulenti infermieristici su ciascuna ASL con specifico riferimento a figure e qualifiche del personale offerto...”. Non è chiaro se la documentazione richiede già l’indicazione dei nominativi del personale infermieristico che sarà dedicato al servizio oppure se basti descrivere la struttura che un’azienda partecipante propone.

In caso si intenda la prima delle due ipotesi, evidenziamo preliminarmente come il richiedere già sin d’ora queste indicazioni finirebbe con il favorire gli eventuali fornitori attuali, nonostante la capacità di un’azienda partecipante di dotarsi in fase di avvio fornitura della medesima struttura per il servizio di consulenza indicata in progetto. Tutto ciò rischierebbe di violare la par condicio tra concorrenti, a svantaggio delle aziende che non siano attuali fornitrici. Peraltro a pag. 15 di 47 del Capitolato



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

Tecnico scrivete che il fornitore dovrà comunicare i nominativi del personale infermieristico impiegato "... in sede di incontro preliminare ...", non prima; e parimenti, a pag. 18 di 47 indicate che il fornitore deve impiegare personale infermieristico "... dal momento di attivazione del servizio ...", correttamente intendendo che l'elenco del personale infermieristico non potrà che essere comunicato in fase di avvio del servizio. Chiediamo altresì cortese conferma che questa parte progettuale sarà valutata non tanto sugli effettivi nominativi indicati, ma sulla tipologia di organizzazione proposta.

RISPOSTA: In tale sede non è necessario presentare, né tantomeno è richiesto l'elenco nominativo delle risorse che si intendono impiegare. Relativamente ai criteri di valutazione si rimanda a quanto compiutamente descritto nel disciplinare di gara.

CHIARIMENTO n. 10

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 33 e 34 di 81, punto f) - "Linee guida per l'individuazione del numero e della tipologia di ausili più appropriati in funzione della patologia e delle esigenze dei pazienti – Sovrapponibilità": si chiede di sapere che cosa è necessario presentare, posto che solamente le aziende attualmente fornitrici sono in possesso dei dati (intesi come mix prodotti dei singoli aventi diritto) relativi alle attuali forniture.

RISPOSTA: Relativamente al punto f) l'impresa concorrente nell'ambito della relazione dovrà descrivere le procedure e le modalità di sovrapposibilità degli ausili che intende proporre nella fase di subentro per garantire la continuità del servizio e limitare il disagio all'utenza; pertanto non sono assolutamente necessari i dati, anche intesi come mix di prodotto, relativi alle attuali forniture per poter presentare la proposta descrittiva.

CHIARIMENTO n. 11

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 34 di 81, punto k) "Organizzazione logistica": descrizione struttura logistica – magazzini, automezzi, strumentazione satellitare. Evidenziamo che di norma, in queste tipologie di gare, solamente l'attuale fornitore è già dotato di una struttura logistica e di automezzi per svolgere il servizio. Infatti, un'azienda partecipante ad una gara d'appalto come la presente è in grado di dotarsi concretamente di una struttura logistica solamente nel momento in cui



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

si aggiudica la gara. Tutto ciò violerebbe la par condicio tra concorrenti, a detrimento delle aziende che non siano attuali fornitori. Siamo quindi cortesemente a domandare conferma che non sia richiesta l'indicazione in dettaglio della struttura logistica di cui sarà dotato il fornitore, ma solamente la proposta di organizzazione logistica che sarà implementata in caso di aggiudicazione della gara.

RISPOSTA: Relativamente al punto k) l'impresa concorrente nell'ambito della relazione dovrà descrivere l'organizzazione logistica che intende proporre per garantire la continuità del servizio in caso di emergenze, la flessibilità negli orari di consegna in base alle richieste della Asl o dell'utenza, eventuali richieste di personalizzazione del servizio relativamente ai luoghi e tempi di consegna.

CHIARIMENTO n. 12

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 34 di 81, punto l) "Call center": si chiede di sapere cosa si intende esattamente per "... procedure e strumenti adottati con riferimento alle modalità di accesso alle informazioni relative alla gestione del servizio da parte dell'utenza e alle modalità di condivisione con l'utenza del servizio – tempi e luoghi – di consegna e ritiro degli ausili...". Non è chiaro a cosa bisogna fare esattamente riferimento (visto anche il limitato numero di pagine a disposizione e la mole di proposte da descrivere).

RISPOSTA: Relativamente al punto l) l'impresa concorrente, nell'ambito della relazione, dovrà descrivere l'articolazione della struttura che intende proporre per garantire all'utenza l'accesso alle informazioni relative alla gestione del servizio.

CHIARIMENTO n. 13

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 34 di 81, punto 7) "Eventuali allegati (depliant, brochure)".

- Al fine di poter calibrare al meglio l'offerta tecnica, evitando così la presentazione di documenti non attinenti o che non saranno presi in considerazione, chiediamo che venga cortesemente meglio definito cosa si intenda per "depliant, brochure" che sia permesso inserire come allegati, dato il limite piuttosto restrittivo che ponete per la mera relazione tecnica (massimo 50 facciate, arial 10, interlinea esatta 18) nonché la dimensione massima disponibile a sistema di 10 Mb per tutti i file relativi all'offerta tecnica.
- Quale tipologia di allegati prevedete? A cosa devono essere attinenti per essere valutati?



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

- Tali allegati saranno oggetto di valutazione oppure no, oltre alle 50 pagine massime ammesse per la relazione tecnica?
- Questi allegati, inoltre, vanno poi caricati a sistema come un file unico? Oppure, quanti campi saranno disponibili? Sarà possibile differenziare i files?

RISPOSTA: Nel par. 6.2 Offerta tecnica – “Busta Tecnica del Disciplinare di gara, si riporta che per il lotto 1 con consegna domiciliare, al punto 7) l’impresa concorrente dovrà allegare: “*eventuali allegati (depliant, brochure) che l’impresa concorrente ritenga opportuno presentare che siano di diretta attinenza agli argomenti oggetto di valutazione*”. Inoltre a seguire si riporta che “...*La relazione tecnica deve essere resa disponibile in formato non riscrivibile e deve essere contenuta entro le 50 facciate (A4, Arial 10, interlinea exactly 18) escluse le schede tecniche e eventuali depliant.*” Gli eventuali allegati devono pertanto far riferimento agli argomenti oggetto di valutazione indicati nel Disciplinare. Come indicato nel disciplinare gli allegati (depliant, brochure) non rientrano nel conteggio delle 50 facciate previste per la relazione tecnica.

Relativamente all’inserimento a sistema di altri eventuali allegati gli stessi potranno essere inseriti in un unico file o come file separati nella sezione “Allegati generici” della busta tecnica o nei campi denominati “Ulteriori documenti a corredo”. Non è previsto un numero minimo di campi a disposizione.

Per quanto concerne le dimensioni massime consigliate per ciascun file si rimanda al chiarimento n. 2.

CHIARIMENTO n. 14

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 35 di 81): La relazione tecnica deve essere contenuta entro le 50 facciate “... escluse le schede tecniche ...”. Cosa si intende? Schede tecniche dei prodotti oppure del servizio?

RISPOSTA: Laddove nel Disciplinare si riporta: “*La relazione tecnica deve essere resa disponibile in formato non riscrivibile e deve essere contenuta entro le 50 facciate (A4, Arial 10, interlinea exactly 18) escluse le schede tecniche e eventuali depliant*” si intende esclusi gli eventuali allegati indicati al precedente punto 7) del par. 6.2.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO n. 15

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 35 di 81) "...La relazione tecnica deve essere contenuta entro le 50 facciate (A4, arial 10, interlinea exactly 18...)". Da una prima analisi, le richieste apparirebbero troppo restrittive in base a quanto previsto nel Disciplinare di gara (12 capitoli con una media di 4 pagine cadauno) ed alla mole di richieste previste dal Capitolato Tecnico. Una ditta partecipante rischia di non riuscire a descrivere le proprie proposte in modo tale che la commissione possa valutarle al meglio. Per una relazione tecnica che vale 24 punti di qualità, si chiede di voler rivalutare quanto da previsto a disposizione degli operatori economici, evidenziando che almeno un'interlinea singola permetterebbe ai partecipanti una descrizione dei contenuti più esaustiva e parimenti garantirebbe uno strumento di valutazione completo e corretto alla commissione, preservando peraltro la necessità di sintesi richiesta.

RISPOSTA: È possibile utilizzare un'interlinea singola per la predisposizione della relazione tecnica, fermo restando che la stessa debba risultare agevolmente leggibile per la Commissione.

CHIARIMENTO n. 16

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 38 di 81): si indica il numero degli utenti aventi diritto ripartito nelle due tipologie di consegna (trimestrale e mensile). Gli utenti indicati con presunta consegna mensile sono da intendersi solo relativamente alla consegna al domicilio?

E gli utenti con consegna prevista presso i punti di distribuzione rientrano tutti tra i 30.571 utenti indicati come con consegna trimestrale? Anche perché a pag. 22 di 47 del Capitolato Tecnico scrivete che "... Sulla base di quanto rilevato è stato possibile stimare che per circa il 10% degli utenti potrebbe essere richiesta dalle Aziende Sanitarie la consegna mensile a domicilio ...". Questo significa che per "consegna mensile" è da intendere solamente quella ad utenti con consegna al domicilio e non presso punti di distribuzione?

RISPOSTA: Gli utenti indicati nella documentazione di gara per i quali si presume la consegna mensile sono da intendersi con consegna domiciliare; tra gli utenti con consegna prevista presso i punti di distribuzione rientrano tutti quelli indicati nella consegna trimestrale.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO n. 17

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 48 di 81) scrivete: "... Nel caso in cui l'impresa concorrente partecipi a più lotti e presenti i medesimi ausili (uno o più ausili con lo stesso codice prodotto) validi per i diversi lotti a cui intende partecipare e le cui schede tecniche siano presentate nelle Buste tecniche dei singoli lotti, potrà presentare la campionatura per le Prove di Laboratorio relativa a tali ausili anche per un solo lotto ...". Ciò vale anche per la campionatura dedicata alla Commissione giudicatrice (di cui al punto b di pag. 43 di 81)? Oppure ai fini di tale valutazione è necessario comunque presentare 2 confezioni originali differenziate per tutti i lotti a cui si partecipa, a prescindere se si partecipi a più lotti con i medesimi ausili?

RISPOSTA: Nel momento in cui l'impresa concorrente partecipi a più lotti offrendo i medesimi ausili, potrà presentare la relativa campionatura destinata alla valutazione della Commissione solo una volta (ovvero due confezioni originali di vendita) avendo cura di compilare l'Allegato 10 anche per la Commissione ed evidenziare nei campioni presentati le etichette relative l'assegnazione degli ausili a più lotti e riferimenti (numero del lotto e numero di riferimento assegnato) par. 7) Campionatura.

CHIARIMENTO n. 18

DOMANDA: Disciplinare di gara (pag. 55 di 81) – elemento qualitativo di attribuzione del punteggio "Modalità di esecuzione del Servizio di Assistenza e Consulenza Infermieristica rivolto all'Utenza" scrivete: "... strumenti proposti per l'espletamento del servizio di assistenza [...] es. brochure ...". Poiché all'art. 6.4 di pag. 21 di 47 del Capitolato Tecnico indicate le caratteristiche che dovrà avere tale brochure, siamo a chiedere cortese conferma che, essendo un onere a carico dell'aggiudicatario (con le modalità ivi indicate), in sede di offerta tecnica non sia necessario allegare né descrivere alcunché.

RISPOSTA: Al punto b) pag. 32, ovvero per quanto riguarda l'attribuzione di elementi qualitativi (Lotto 1) nel criterio di "Modalità di esecuzione del Servizio di Assistenza e Consulenza Infermieristica rivolto all'Utenza", viene previsto che sarà cura dell'impresa concorrente descrivere soluzioni, procedure e strumenti (da questa individuati) per l'espletamento del servizio volto al soddisfacimento delle esigenze dell'utenza relativamente al miglioramento del processo informativo e all'ottimizzazione dell'attività prescrittiva. A mero titolo esemplificativo, sono state riportate alcune modalità di esecuzione del servizio che potrebbero essere proposte.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO n. 19

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 5 di 47): "... L'impresa aggiudicataria sarà obbligata a consegnare la fornitura presso i distributori individuati e inseriti in autorizzazione; in questi casi i corrispettivi da ricevere saranno ridotti forfettariamente del 2% sul costo giornaliero a utente aggiudicato in sede di gara ...". Non riusciamo a comprendere perché prevedere uno sconto del 2% in caso di fornitura presso i distributori individuati. Forse perché si intendono grossisti e/o distributori anziché le singole farmacie/sanitarie/negozi di articoli sanitari? Anche perché il costo di consegna alle singole farmacie è sovrapponibile a quello per consegna al domicilio del singolo assistito.

RISPOSTA: Si conferma quanto indicato nella documentazione di gara.

CHIARIMENTO n. 20

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 6 di 47) – terzo punto si scrive che tutti i prodotti oggetto di gara devono "... essere dotati di marcatura CE ai sensi della direttiva CEE 93/42 e in ottemperanza al D. Lgs. 46/97...". Chiediamo cortese conferma che i pannolini per bambini possano non essere dotati di marchio CE, non essendo dispositivi medici (come peraltro da Voi specificato al secondo punto di pag. 6 di 47).

RISPOSTA: Si conferma che i pannolini per bambini possano non essere dotati di marchio CE.

CHIARIMENTO n. 21

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico Pag. 10 di 47 si scrive che "... per ciò che concerne i Pannoloni a mutandina, nel corso del contratto il fornitore è obbligato, in tutti i casi, a fornire gli ausili della stessa tipologia e indicazioni d'uso al fine di soddisfare le esigenze degli utilizzatori aventi circonferenza superiore a 150 cm e inferiore a 50 cm ...". Chiediamo cortese conferma che trattasi di refuso, visto che il lotto 1 prevede già sia la taglia XL che i pannolini per bambini, ausili in grado di coprire le esigenze degli utilizzatori aventi circonferenza superiore a 150 cm e inferiore a 50 cm.

RISPOSTA: Si conferma quanto indicato nella documentazione di gara.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO n. 22

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 11 di 47 – comma 3) “Criteri ambientali minimi dei prodotti”. Al terzo punto viene richiesto che “... il contenuto di piombo, cadmio, cromo esavalente e relativi composti non devono essere presenti nelle plastiche utilizzate, se non sotto forma di impurità (ovvero di contenuto inferiore allo 0,01% (100 ppm della massa di ciascun materiale plastico/polimero di origine sintetica utilizzato nel prodotto). Inoltre, non devono essere presenti, se non sotto forma di impurità, ritardanti di fiamma bromurati, ftalati a basso peso molecolare [...] DEHP [...] DPB [...] BBP [...] composti organostannici, l’acrilamide (CAS number: 79-06-1) né, nei poliesteri, deve essere presente l’antimonio.

Gli additivi utilizzati nelle plastiche in concentrazioni superiori a 0,10% del peso non devono essere classificati, in accordo con il Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio, con le seguenti indicazioni di pericolo:

- *cancerogeni, mutageni o tossici per la riproduzione categorie 1°, 1b e 2 (H340, H350, H350i, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df);*
- *a tossicità acuta, categoria 1 e 2 (H300, H310, H330, H304);*
- *tossici per determinati organi (STOT), categoria 1: (H370, H372);*
- *pericolosi per l’ambiente acquatico, categorie 1 e 2 (H400, H410, H411) ...”.*

Si chiede cortese conferma che:

- *con il termine plastiche si intenda il rivestimento esterno in polietilene;*
- *per “materiale plastico/polimero” si intendano il rivestimento esterno in polietilene, il rivestimento interno in polipropilene ed i polimeri superassorbenti.*

RISPOSTA: Il termine “plastiche” è da riferirsi a qualunque materiale plastico presente nell’ausilio; il termine “materiale plastico/polimero” è da riferirsi a qualunque materiale plastico/polimero presente nell’ausilio.

CHIARIMENTO n. 23

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 12 di 47) “... la Commissione di gara si riserva di non accettare come facoltativi, e quindi non integrare nella fornitura di cui all’oggetto della presente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

procedura, prodotti che non rientrino nelle tipologie sopra individuate” . Cosa si intende con “si riserva di”?

Se un partecipante offrisse ad esempio traverse assorbenti come prodotto facoltativo, la commissione si riserverebbe di valutarle oppure non le considererebbe affatto?

Se un operatore economico presentasse (come accaduto in una recente procedura di gara equivalente alle Vostra) 27 pannoloni a mutandina taglia XL (ciascuno di fatto meramente duplicativo dell'altro), la commissione li riterrà comunque validi?

RISPOSTA: Con il termine “si riserva di” si intende che qualora gli ausili facoltativi offerti non rispettino quanto indicato nella documentazione di gara nel par. 4 del Capitolato tecnico, gli stessi non verranno presi in considerazione dalla Commissione e di conseguenza non saranno integrati nella fornitura in caso di aggiudicazione.

In risposta al 2 punto, in linea con quanto indicato al passo precedente, le traverse non saranno prese in considerazione.

In risposta al 3 punto, si specifica che, fermo restando i prodotti obbligatori offerti in gara, i prodotti facoltativi devono possedere ulteriori caratteristiche migliorative/innovative rispetto agli obbligatori offerti.

CHIARIMENTO n. 24

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 18 di 47) – punto 6.2.1 “Caratteristiche del personale del servizio”. Scrivete che il personale infermieristico impiegato “... dipende ad ogni effetto direttamente dalla impresa aggiudicataria ...”. Posto che un’azienda può disporre di personale infermieristico con rapporto continuativo ma non necessariamente dipendente, siamo a chiedere cortese conferma che, come prassi nel settore, si possano intendere diverse tipologie di rapporto contrattuale tra l’operatore economico partecipante ed il personale infermieristico proposto (e non necessariamente, quindi, un rapporto di dipendenza, a cui la legge non obbliga).

RISPOSTA: A riguardo si specifica che è possibile intendere diverse tipologie di rapporto contrattuale tra l’operatore economico partecipante ed il personale infermieristico proposto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO n. 25

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 20 di 47) "...La presenza del personale infermieristico presso le Aziende sanitarie, in ciascun distretto sanitario, deve essere garantita nelle modalità di seguito indicate: per i primi 3 mesi di fornitura, almeno 10 ore alla settimana per ogni 1000 (mille) utenti aventi diritto, facenti capo all'Azienda sanitaria; per i rimanenti mesi di fornitura, almeno 8 ore alla settimana per ogni 1000 (mille) utenti aventi diritto, facenti capo all'Azienda sanitaria...".

Come verrà attribuito il punteggio? Se un concorrente offre più ore di quanto richieste dal Capitolato, otterrà un punteggio più alto ed agli altri partecipanti sarà assegnato un punteggio in maniera proporzionale?

Oppure un quantitativo di ore offerte in più rispetto al minimo da Voi previsto non contribuirà all'attribuzione di alcun punteggio ulteriore?

RISPOSTA: Si conferma quanto indicato nella documentazione di gara. Il numero delle ore non è oggetto di valutazione, in quanto come indicato nel disciplinare di gara per il criterio di valutazione relativo all'organizzazione del personale impiegato nel servizio di gestione utenti: *"Il punteggio verrà attribuito in funzione dell'articolazione dei team di consulenti infermieristici su ciascuna ASL con specifico riferimento a figure e qualifiche del personale offerto e alle modalità proposte per garantire la continuità del servizio (modalità di gestione delle assenze/ferie/malattie sostituzioni del personale)"*.

CHIARIMENTO n. 26

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 31 di 47) – punto 6.6.2 "Gestione dell'elenco assistiti", si dispone che "... Il sistema proposto dovrà consentire la gestione, l'aggiornamento e la consultazione di tutte le informazioni relative agli utenti e ai prodotti ad essi assegnati e/o consegnati. In particolare: [...] dati relativi agli eventuali ordini effettuati dal Fornitore a fornitori terzi per l'approvvigionamento di ausili di brand differenti (data, numero degli ordini, pezzi richiesti, tipologia di prodotto) ...", indicando altresì che "... Il Sistema informativo dovrà tenere traccia delle variazioni intercorse nei dati sopra elencati ...". Tale richiesta riguarda espressamente processi aziendali interni di recupero di materiali esterni e di fatto non funzionale alle reali necessità di monitoraggio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

della spesa e del servizio da parte dell'Ente appaltante. Chiediamo quindi che possa essere eliminata questa caratteristica del Sistema informativo.

RISPOSTA: In riferimento a tale richiesta si specifica che il sistema informativo proposto dovrà consentire la gestione, l'aggiornamento e la consultazione di tutte le informazioni relative agli utenti e ai prodotti ad essi assegnati e/o consegnati anche laddove gli ausili siano di differente brand rispetto a quanto aggiudicato. In sintesi il sistema informativo dovrà, tra le altre informazioni, riportare la tipologia di ausilio assegnato per ciascun utente consentendo di tracciare quelli di brand differente, ovvero acquistati dalla ditta aggiudicataria da altro produttore, sia in termini di quantità che di tipologia.

CHIARIMENTO n. 27

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 31 di 47), punto 6.6.2, "il sistema offerto dovrà consentire l'aggiornamento e la consultazione di.....dati relativi agli ordini effettuati dal fornitore a fornitori terzi per l'approvvigionamento di ausili di brand differenti (data, numero degli ordini, pezzi richiesti, tipologia di prodotto" – si chiede la precisazione se sia sufficiente indicare le specifiche (nome commerciale, nomenclatore tariffario) del prodotto degli altri fornitori all'interno della prescrizione di ogni singolo utente.

RISPOSTA: Il sistema informativo proposto dovrà consentire la gestione, l'aggiornamento e la consultazione di tutte le informazioni relative agli utenti e ai prodotti ad essi assegnati e/o consegnati anche laddove gli ausili siano di differente brand rispetto a quanto aggiudicato. In sintesi il sistema informativo dovrà, tra le altre informazioni, riportare la tipologia di ausilio assegnato per ciascun utente consentendo di tracciare quelli di brand differente, ovvero acquistati dalla ditta aggiudicataria da altro produttore, in termini di quantità e tipologia.

CHIARIMENTO n. 28

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 31 di 47), punto 6.6.2, dispone che "da parte del personale infermieristico del fornitore, il quale, al momento di accoglienza dei nuovi utenti richiamerà, tramite interfaccia appositamente costituita, i dati anagrafici dell'utente stesso dell'anagrafe



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

regionale e li completerà con le informazioni relative alla valutazione effettuata". Si chiede di indicare quali dati saranno richiamati tramite interfaccia e quali dati dovrà inserire l'infermiere.

RISPOSTA: I dati richiamati tramite interfaccia saranno quelli relativi alle anagrafiche degli utenti; i dati che dovranno essere inseriti dal personale infermieristico attengono a quanto riportato nel par. 6.6.2. del Capitolato tecnico, ovvero l'inserimento ed aggiornamento delle "anagrafiche assistiti" e dei loro piani terapeutici in cui sono riportati: assistito titolare del piano, la validità del piano (data inizio e data fine), la tipologia di consegna prevista e gli ausili prescritti (quantità/importo).

CHIARIMENTO n. 29

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 31 di 47), punto 6.6.2, si dispone che "da parte del personale autorizzato dell'Azienda sanitaria contraente (previa dotazione di user-id e password), il quale potrà modificare e/o integrare le informazioni immesse, ad esempio inserendo specifiche relative all'utente che modificano o sospendono la fornitura di ausili." Si chiede di sapere in cosa consistono le "specifiche relative all'utente"?

RISPOSTA: A titolo esemplificativo con il termine specifiche relative all'utente che modificano o sospendono la fornitura di ausili possono intendersi: modifiche al piano terapeutico, modifiche nella consegna degli ausili, etc. Il sistema deve garantire l'identificazione del profilo utente (sia del fornitore che del personale dell'Azienda) che ha effettuato l'aggiornamento.

CHIARIMENTO n. 30

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 22 di 47), si dispone che: "il fornitore si impegna a non avviare la spedizione e a non conteggiare i relativi costi/giornata nella fatturazione,....tramite comunicazione da parte delle ASL o tramite interfaccia del sistema informatico con altri sistemi anagrafici". A quali altri sistemi anagrafici fate riferimento?

RISPOSTA: In riferimento al punto: *"Il fornitore si impegna a non avviare la spedizione e a non conteggiare i relativi costi/giornata nella fatturazione, qualora prima di effettuare la fornitura al domicilio dell'utente, venga a conoscenza, tramite comunicazione da parte della Asl o tramite interfaccia del sistema informatico con altri sistemi anagrafici che lo stesso è ricoverato presso*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

strutture pubbliche ovvero che è deceduto ovvero che ha trasferito il proprio domicilio/residenza presso altra Regione”...si fa riferimento all’anagrafica assistiti del SiSaR.

CHIARIMENTO n. 31

DOMANDA: Con riferimento alla tabella n. 1 “Ausili obbligatori lotto 1” a pag. 7 di 47 del Capitolato Tecnico, vengono richieste delle mutandine a rete elastica (rif 1.28 - 1.33). A tale proposito, si chiede la possibilità di offrire delle mutandine in tessuto elastico (già richieste in gara Vs. rif.1.34 – 1.37), in quanto in termini di struttura e materiali utilizzati sono qualitativamente migliori rispetto alle mutandine a rete elastica.

RISPOSTA: In riferimento ai prodotti Rif 1.28-1.33 e rif. 1.34-1.37 del Lotto 1, è possibile offrire un unico prodotto per entrambe le tipologie.

CHIARIMENTO n. 32

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 7 di 47), si riporta che per identificare i diversi livelli di assorbenza (giorno e notte), viene indicato il “numero di gocce”. Trattandosi di una scala di identificazione che può essere differente per ciascuna azienda concorrente, si chiede conferma che non verrà considerato il numero di gocce come scala di identificazione del livello di assorbenza.

RISPOSTA: I prodotti richiesti sono riportati nelle Tabelle 1, 2 e 3 dell’Allegato 1 Capitolato tecnico; il numero di gocce riportato è esemplificativo del livello di assorbenza richiesto e specificato per le diverse tipologie di pannoloni (da bassa a media – tipo giorno, assorbenza alta – tipo notte).

CHIARIMENTO n. 33

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pagg. 7 e seguenti): per ciascun prodotto vengono indicati dei range relativi a cm di circonferenza vita e range di Kg (per i pannolini per bambini). Si chiede conferma che sono da intendersi come indicativi delle misure e non tassativi.

RISPOSTA: Le misure riportate nella documentazione di gara sono meramente indicative e finalizzate all’individuazione delle taglie richieste (in genere formato XL, Grande/large, Medio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

Piccolo) per quanto riguarda i pannoloni riconducibili (individuati dalla "R"); per i pannoloni individuati dal DM 332/99 valgono le misure previste nel medesimo.

CHIARIMENTO n. 34

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 7 di 47), per il pannolino mutandina con cintura taglia grande (giorno e notte) viene indicata per la circonferenza vita una misura "superiore a 100 cm" mentre a pag. 3 dell'allegato 1A "Caratteristiche Prodotti" per lo stesso prodotto viene indicata la misura "da 100 a 150 cm". A quale indicazione dobbiamo fare riferimento?

RISPOSTA: Le misure riportate nella documentazione di gara sono meramente indicative e finalizzate all'individuazione delle taglie richieste (in genere formato XL, Grande/large, Medio; Piccolo) per quanto riguarda i pannoloni riconducibili (individuati dalla "R"); per i pannoloni individuati dal DM 332/99 valgono le misure previste nel medesimo.

CHIARIMENTO n. 35

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 9 di 47), per l'ausilio rif. N. 1.45 "Pannolone a mutandina elasticizzato pull-up per bambini da 12 a 18 kg" non è stata riportata la riconducibilità al relativo codice ISO. Si chiede conferma che il relativo codice ISO corretto è R. 09.30.04.009.

RISPOSTA: Si conferma che il codice corretto è R. 09.30.04.009.

CHIARIMENTO n. 36

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 7 di 47), per il pannolino mutandina taglia extra grande (rif. 1.1) viene indicata per la circonferenza vita una misura "oltre 150 cm" mentre a pag 2 dell'allegato 1A "Caratteristiche Prodotti" per lo stesso prodotto viene indicata la misura "da 150 a 170 cm". A quale indicazione dobbiamo fare riferimento?

RISPOSTA: Le misure riportate nella documentazione di gara sono meramente indicative e finalizzate all'individuazione delle taglie richieste (in genere formato XL, Grande/large, Medio; Piccolo) per quanto riguarda i pannoloni riconducibili (individuati dalla "R"); per i pannoloni individuati dal DM 332/99 valgono le misure previste nel medesimo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

CHIARIMENTO n. 37

DOMANDA: Allegato 1 Capitolato tecnico (pag. 7 di 47), per il pannolino mutandina “pull up” taglia piccola (rif. 1.14) viene indicata per la circonferenza vita una misura “da 50 a 90 cm” mentre a pag. 4 dell’allegato 1A “Caratteristiche Prodotti” per lo stesso prodotto viene indicata la misura “da 50 a 80 cm”. A quale indicazione dobbiamo fare riferimento?

RISPOSTA: Le misure riportate nella documentazione di gara sono meramente indicative e finalizzate all’individuazione delle taglie richieste (in genere formato XL, Grande/large, Medio; Piccolo) per quanto riguarda i pannoloni riconducibili (individuati dalla “R”); per i pannoloni individuati dal DM 332/99 valgono le misure previste nel medesimo.

CHIARIMENTO n. 38

DOMANDA: Siamo cortesemente a chiedere di specificare con ulteriore dettaglio le differenze tra “Mutanda a rete elastica riutilizzabile” e “Mutanda in tessuto elastico riutilizzabile”. Inoltre siamo a domandare se sia possibile offrire un unico prodotto che abbia le caratteristiche di entrambi.

RISPOSTA: In riferimento ai prodotti Rif 1.28-1.33 e Rif. 1.34-1.37 del Lotto 1, è possibile offrire un unico prodotto per entrambe le tipologie.

CHIARIMENTO n. 39

DOMANDA: Abbiamo riscontrato alcune incongruenze tra i valori giro vita qui indicati con quelli riportati nel Capitolato Tecnico. Preghiamo chiarire:

- ID 11 e ID 15 “pannolone a mutandina elasticizzato pull up formato extragrande”: circonferenza in vita >120 (inferiore alle dimensioni previste per il formato grande – si consiglia di indicare >150);
- ID 13 e ID 17 “pannolone a mutandina elasticizzato pull up formato medio”: circonferenza in vita da 70 a 120 (probabilmente trattasi di refuso, in quanto il D.M. 332/1999 per analoghi pannoloni formato medio richiede un valore di 70-110 cm);
- ID 14 pannolone a mutandina elasticizzato pull up formato piccolo”: circonferenza in vita da 50 a 80 (in Capitolato Tecnico è indicato da 50 a 90 – probabilmente trattasi di refuso in quanto il D.M. 332/1999 per analoghi pannoloni formato piccolo richiede un valore di 50-80 cm).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

Quali di queste differenti indicazioni dobbiamo considerare per ciascun ausilio?

RISPOSTA: Le misure riportate nella documentazione di gara sono meramente indicative e finalizzate all'individuazione delle taglie richieste (in genere formato XL, Grande/large, Medio; Piccolo) per quanto riguarda i pannoloni riconducibili (con R); per i pannoloni individuati da DM 332/99 valgono le misure previste dal medesimo.

CHIARIMENTO n. 40

DOMANDA: Disciplinare di gara – par. 8 “Modalità di aggiudicazione”. Con riferimento alla formula utilizzata per la determinazione dei coefficienti, facciamo presente che tale formula, comparando il valore dell’offerta considerata con il valore dell’offerta migliore, porta alla definizione di differenze di punteggio (cfr. esempio in calce) difficilmente recuperabili e comprensibili in considerazione del fatto che:

- valori prestazionali definiti al di sopra di una certa soglia solitamente vengono equiparati in termini di punteggio assegnato (concetto di “qualità soglia”);
- la tolleranza applicata in sede di verifica della fornitura (par. 10, Allegato 1 Capitolato tecnico) andrebbe ad appiattare la superiore qualità evidenziata in sede di test vanificando lo scopo ultimo della formula scelta, cioè premiare il concorrente realmente più performante tra i partecipanti alla procedura. La possibilità, data alla ditta aggiudicataria e sancita da Capitolato, di fornire prodotti molto differenti, in termine di assorbenza e qualità prestazionali, rispetto a quelli valutati in fase di gara, rischierebbe infatti di nuocere agli utenti in termini di soddisfacimento del livello qualitativo degli ausili.

Esempio: PANNOLONE MUTANDINA GIORNO LARGE – test Nomenclatore 1 (NMC1, velocità di assorbimento).

In una procedura con sistema di calcolo “qualità soglia”, nel test NMC1 tutte le società offerenti, presentando prodotti con valori di test maggiore di 5,01 ml/s (parametro definito nella maggior parte delle procedure di gara quale “valore soglia), raggiungerebbero il punteggio massimo. In questa procedura, si potrebbe configurare lo scenario a seguire:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale enti locali e finanze
Servizio della Centrale regionale di committenza

azienda A valore di risultanza test = 6 ml/s -> punti qualità pari a 0,40; azienda B valore di risultanza test = 8 ml/s -> punti qualità pari a 0,80; azienda C valore di risultanza test = 10 ml/s -> punti qualità pari a 1,20.

Quindi l'azienda A perderebbe 0,80 punti rispetto all'azienda C che conseguirebbe il massimo punteggio pari a 1,20.

RISPOSTA: Si conferma quanto riportato nella documentazione di gara.

CHIARIMENTO n. 41

DOMANDA: Con riferimento al termine per la presentazione delle offerte/campionature il bando ed il disciplinare di gara indicano, come termine per la presentazione delle offerte/campionature il 15 giugno ore 12.00. Nella piattaforma è indicato "Scadenza manifestazione di interesse: 28 giugno 2016 ore 12.00". Si chiede di chiarire quale sia il termine esatto per la presentazione delle offerte/campionature.

RISPOSTA: Si conferma che il termine di scadenza per la presentazione delle offerte è stato prorogato alle ore 12:00 del giorno 28 giugno 2016, così come riportato sul sito www.sardegna.cat.it, negli atti e nelle comunicazioni di proroga pubblicati sugli organi informativi ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2006.

Detto termine è altresì valido per la consegna della campionatura.

Si informano le aziende partecipanti che alla presente, seguirà una seconda pubblicazione con i chiarimenti relativi ad ulteriori quesiti pervenuti. La pubblicazione sarà effettuata nei termini previsti dal D.Lgs. 163/2006 e secondo le modalità previste nel bando di gara, nel disciplinare e negli allegati in essi richiamati.